

TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI GUIDA OPERATIVA

INTRODUZIONE

- 1. TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI "OPZIONALE"
 - ✓ Cosa è
 - ✓ Perché decidere di memorizzare e trasmettere i dati all'Agenzia
 - ✓ Cosa fare per passare alla memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi
 - o Fase 1: dotarsi di un RT
 - o Fase 2: procurarsi le credenziali per accedere al portale
 - o Fase 3: esercitare l'opzione
 - o Fase 4: accedere al sistema
 - o Fase 5: installazione, censimento, attivazione e messa in servizio RT
 - o Fase 6: utilizzo dei servizi messi a disposizione
 - Fase 7: consultazione
- 2. MONITORAGGIO E CONSULTAZIONE DEI DATI TRASMESSI
 - ✓ Monitoraggio dei file trasmessi
 - √ Consultazione dei dati dei corrispettivi
- 3. PER SAPERNE DI PIU'

Aggiornamento Gennaio 2018



INTRODUZIONE

La memorizzazione elettronica e della trasmissione telematica dei corrispettivi – introdotta dall'art. 2 del D.Lgs. del 5 agosto 2015 n. 127 – **in via opzionale** per i soggetti passivi IVA che effettuano commercio al minuto e le altre attività assimilate (cd. **esercenti**) ed **in via obbligatoria** per coloro che effettuano cessioni di beni e prestazioni di servizi tramite distributori automatici (cd. **gestori**) – non costituisce un ulteriore adempimento burocratico a carico dei cittadini, bensì rappresenta un concreto tentativo di cambiamento dei rapporti tra il fisco e i contribuenti al fine di promuovere la *compliance fiscale* ed il grado di fiducia da parte dei cittadini nell'operato dell'Amministrazione finanziaria, mediante una semplificazione delle attività amministrative del contribuente.

1. TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI "OPZIONALE"

Cosa è

Tutti i commercianti al minuto (da qui in avanti definiti "esercenti"), a decorrere dal 1° gennaio 2017, possono optare per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica all'Agenzia delle entrate dei dati dei corrispettivi giornalieri delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi (art. 2, comma 1, del D.Lgs. 127/2015).

Perché decidere di memorizzare e trasmettere i dati all'Agenzia

Chi effettua tale scelta, non solo non è più tenuto ad emettere gli scontrini e le ricevute fiscali, ma è anche esentato dall'obbligo di tenuta del registro dei corrispettivi di cui all'art. 24, primo comma, del D.P.R. 633 del 1972 (eliminando il rischio di potenziali sanzioni per il contribuente in caso di errori od omissioni commesse in sede di redazione del registro stesso).

Per memorizzare e trasmettere i dati è necessario dotarsi di un "Registratore telematico", cioè un registratore di cassa collegato in rete (internet) che rispetti le caratteristiche tecniche definite nel Provvedimento del Direttore dell'agenzia del 28 ottobre 2016 (consultabile sul sito dell'Agenzia seguendo il seguente percorso: Imprese > Comunicazioni > IVA > Fatture e corrispettivi). Molti dei più recenti registratori di cassa, già in commercio e/o in uso, possono essere convertiti in *registratori telematici* mediante un semplice intervento software da parte dei laboratori abilitati; altri necessitano, invece, di un adattamento tecnico più rilevante.

Sul mercato esistono già diversi modelli di *registratore telematico* che, fino a quando il contribuente non decide di esercitare l'opzione ex art. 2, comma 1, del D.Lgs. 127/2015, possono essere utilizzati anche come registratori di cassa, con l'osservanza della relativa disciplina, per poi essere convertiti in registratori telematici se e quando l'esercente decida di esercitare la predetta opzione.

Rispetto all'uso del registratore di cassa nulla cambia: si digiteranno i dati delle operazioni commerciali e si effettuerà, a fine giornata, la chiusura di cassa giornaliera. In tale momento, l'apparecchio – autonomamente – elaborerà i dati dei corrispettivi preventivamente



memorizzati, predisporrà e sigillerà elettronicamente un file (XML) contenente i dati e lo trasmetterà all'Agenzia delle Entrate in modo sicuro (garantendo cioè autenticità e integrità del contenuto del file stesso).

Ivantaggi del registratore telematico rispetto al consueto registratore di cassa (o al blocchetto di ricevute cartacee) sono i sequenti:

- risparmio di costi perché non occorre più conservare carta e perché la verificazione periodica avviene ogni 2 anni (anziché 1 come ora);
- emissione di un documento che ha solo validità commerciale (es. per garanzia dell'acquisto a favore del cliente);
- possibilità di far partecipare i clienti ad una lotteria con vincite di premi (quando le disposizioni normative e regolamentari saranno emanate, 1 gennaio 2019);
- nel caso l'esercente disponga anche di un distributore automatico presso la sede dell'esercizio commerciale, la possibilità di memorizzare e inviare anche i dati dei corrispettivi incassati per la gestione della vending machine.

Cosa fare per passare alla memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi

FASE 1 (Dotarsi di un registratore telematico)

La prima cosa che deve fare l'esercente è:

- ✓ nel caso abbia già un registratore di cassa, rivolgersi al suo tecnico abilitato per verificare se sia sufficiente adattare/aggiornare il registratore di cassa già in uso o sia necessario acquistare un registratore telematico nuovo;
- ✓ nel caso non abbia un registratore di cassa, acquistare su internet o presso i rivenditori autorizzati
 di misuratori fiscali un registratore telematico;

FASE 2 (Procurarsi le credenziali per accedere al portale)

<u>Dopo essere entrato in possesso di un registratore telematico</u>, l'esercente deve accedere al portale "Fatture & Corrispettivi", mediante il link presente in basso, nella sezione "Siti tematici", del sito istituzionale dell'Agenzia delle entrate (www.agenziaentrate.gov.it).

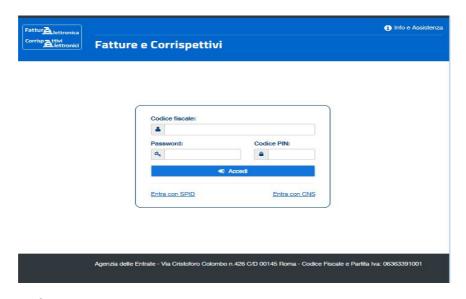


Per accedere al portale (fase di login) occorre essere in possesso almeno di una delle seguenti credenziali:

✓ Entratel o Fisconline;
 In relazione a tali credenziali, la registrazione può essere effettuata:



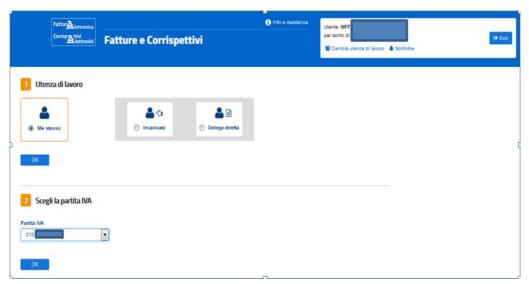
- "online" selezionando "Richiedi il PIN" presente in alto a destra nella home page del sito internet dell'Agenzia delle Entrate e, quindi, seguendo le indicazioni fornite;
- tramite l'App dell'Agenzia, scaricabile dal sito internet dell'Agenzia o dai principali store;
- recandosi personalmente, o delegando una persona di fiducia mediante procura speciale, presso un qualsiasi Ufficio Territoriale dell'Agenzia muniti di documento di riconoscimento e del modulo di richiesta di registrazione compilato.
- ✓ Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- ✓ SPID il nuovo "Sistema Pubblico dell'Identità Digitale" per accedere ai servizi della Pubblica Amministrazione.



I contribuenti già in possesso di queste credenziali non hanno bisogno di altro.

Se l'esercente che effettua l'accesso al portale, oltre alla propria partita IVA possiede anche uno o più incarichi o deleghe telematiche conferite da altri soggetti o rientra in casi particolari (ad esempio, possiede più partite IVA), effettuata la fase di login e prima di accedere alla home page, dovrà selezionare anche la propria "utenza di lavoro", cioè dovrà dichiarare per chi ha intenzione di lavorare.





Le utenze che possono essere utilizzate più frequentemente dagli esercenti sono:

- ✓ <u>Me stesso</u>: indica la possibilità di operare per proprio conto.
- ✓ <u>Incaricato</u>: il soggetto (persona fisica) che, accedendo con le proprie credenziali personali, sceglie come utenza di lavoro quella del soggetto (diverso da persona fisica) che lo ha incaricato ad operare per suo conto (ovviamente devono risultare attribuite, nel profilo dell'incaricante, le relative funzionalità).

Infatti, ai fini dell'accesso ai servizi telematici, i soggetti diversi dalle persone fisiche sono tenuti a nominare uno o più soggetti - persone fisiche incaricati ad operare in nome e per conto del soggetto diverso da persona fisica (che devono possedere autonoma abilitazione ai servizi Entratel o Fisconline).

Ci sono due tipologie di soggetti incaricati ad operare in nome e per conto di quelli diversi da personafisica:

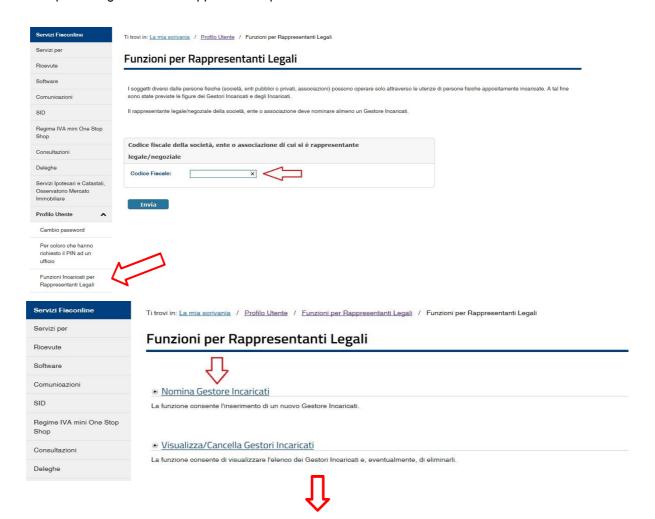
- i "Gestori incaricati" (fino a un massimo di 4) che, oltre ad operare sui servizi telematici in nome e per conto del soggetto diverso da persona fisica, possono nominare altri "Gestori incaricati" o semplici "Incaricati";
- gli "Incaricati" che possono solo operare sui servizi telematici in base al profilo assegnato loro dal "Gestore incaricati".

La nomina dei "Gestori incaricati" viene effettuata, di solito, all'atto della richiesta di abilitazione del soggetto diverso da persona fisica allegando l'apposito modulo a quello di richiesta dell'abilitazione: in tal caso, è l'ufficio dell'Agenzia cui ci si è rivolti per l'abilitazione ad inserire a sistema i nominativi dei "Gestori incaricati"; in ogni momento, tuttavia, **il rappresentante legale**, mediante le "Funzioni relative agli incaricati" (disponibili nella sezione "Profilo utente" del menù di spalla sinistra), può indicare nuovi "Gestori incaricati" e, successivamente, se necessario, uno o più "Incaricati".





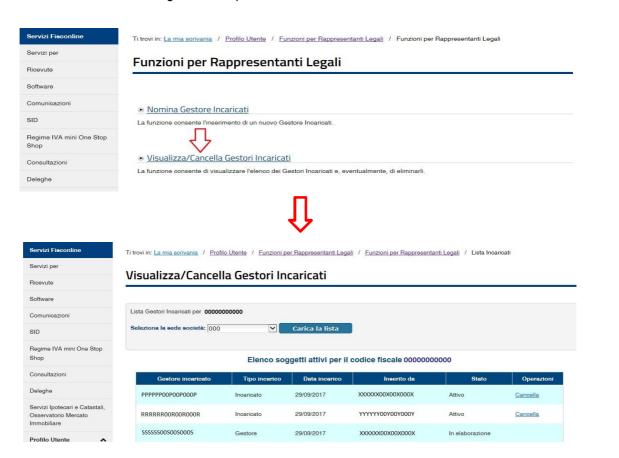
Il rappresentante legale deve selezionare "Funzioni incaricati per Rappresentanti legali", inserire il C.F. della persona giuridica che rappresenta e premere "invia".





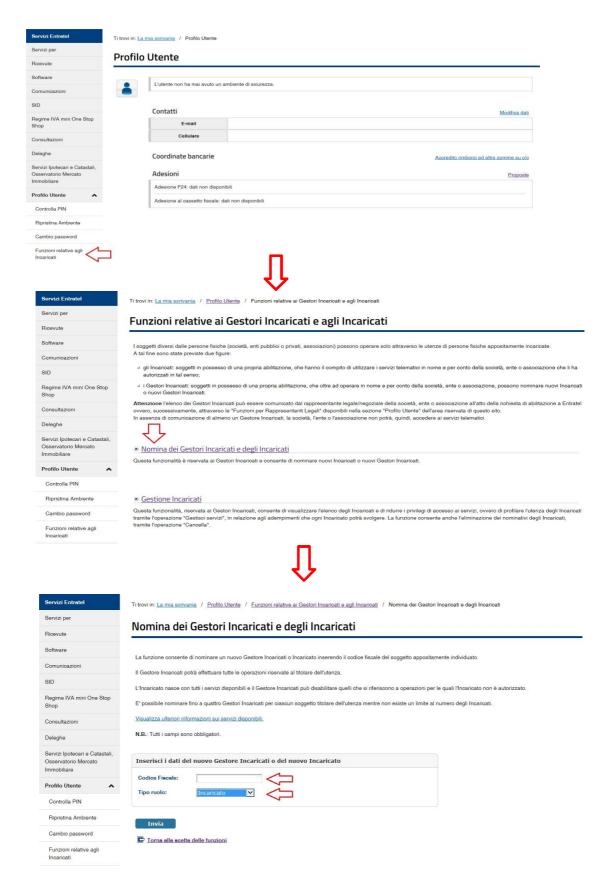


Inserito il gestore incaricato, è possibile, mediante la funzionalità "Visualizza/cancella Gestori incaricati", visualizzzare e rimuovere gli incarichi precedentemente attribuiti.



A loro volta, come già anticipato, i Gestori incaricati hanno il compito di creare e manutenere la lista deli "<u>incaricati</u>", cioè di coloro i quali effettuano le transazioni telematiche in nome e per conto del soggetto diverso da persona fisica (mediante le "Funzioni relative agli incaricati", situato nella sezione "Profilo utente").



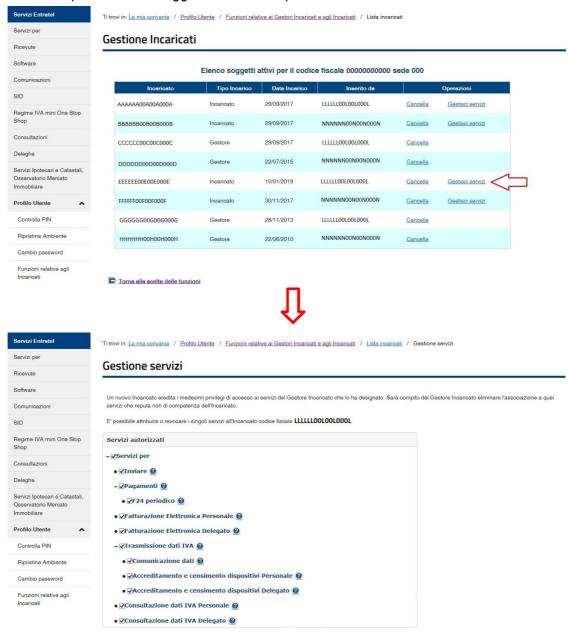


Il gestore incaricato, una volta nominati gli incaricati, mediante la funzionalità "Gestione incaricati", può non solo rimuo verli, utilizzando il tasto "cancella", ma anche



modificare e/o ridurre i loro privilegi di accesso ai servizi qualora li reputi non di competenza dell'incaricato (mediante il tasto "Gestisci servizi" e poi selezionando/deselezionando i singoli servizi).

Il "Gestore incaricati", invece, può sempre effettuare tutte le operazioni sui servizi telematici in nome e per conto del soggetto diverso da persona fisica che lo ha incaricato a talfine.

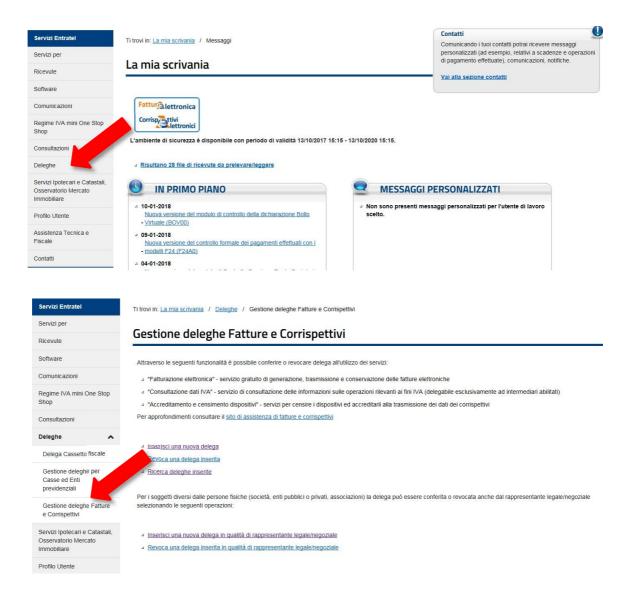


✓ <u>Delega diretta</u>: il soggetto (persona fisica) che, accedendo con le proprie credenziali personali, sceglie come utenza di lavoro quella del soggetto che lo ha delegato ad operare per suo conto tramite le funzioni disponibili nell'area riservata Entratel -



Fisconline (Sezione "La mia scrivania" > funzione "Deleghe" > "Gestione deleghe fatture e corrispettivi").

A differenza dell'incaricato, il soggetto che opera su delega diretta può effettuare, per conto del delegante, solo le operazioni relative al tipo di servizio oggetto della delega.

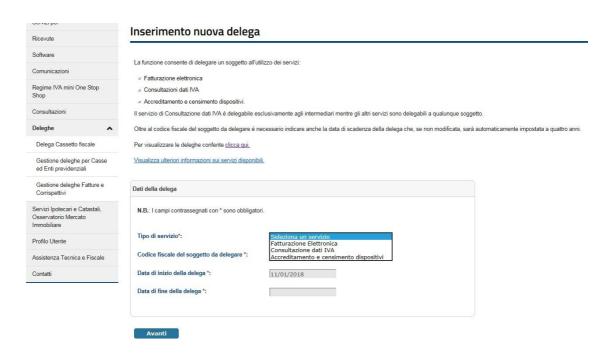


Tale schermata consente di inserire una nuova delega o di ricercare e revocare deleghe inserite inprecedenza.

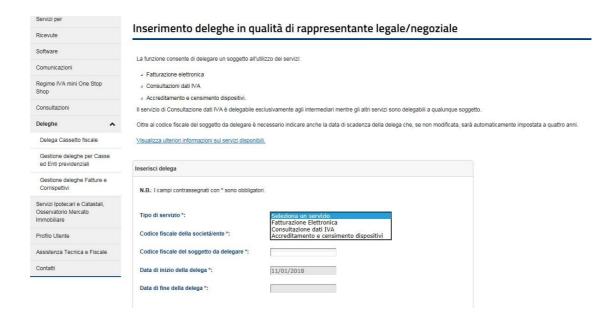
Per inserire una nuova delega, è sufficiente digitare il link "Inserisci una nuova delega" e compilare i campi:

- ✓ Tipo di servizio: nel caso di specie, va selezionata la voce "Accreditamento e censimento dispositivi";
- ✓ Inserire il C.F. del soggetto da delegare;
- ✓ Inserire il periodo di validità della delega.





Nel caso in cui il delegante sia una persona giuridica, la delega può essere conferita anche dal rappresentante legale/negoziale della società delegante digitando "inserisci una nuova delega in qualità di rappresentante legale/negoziale" ed indicando nella schermata di dettaglio, oltre ai dati sopra elencati, anche il C.F. della società delegante.



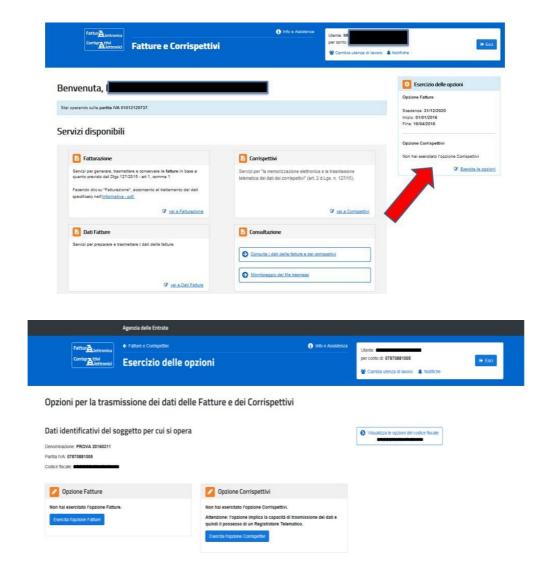
Nulla esclude che l'esercente possa delegare anche un laboratorio abilitato o un tecnico abilitato all'effettuazione delle operazioni di accreditamento, censimento e gestione dei dispositivi mediante le funzionalità di "Delega diretta" > "Accreditamento e censimento dispositivi".



FASE 3 (Esercitare l'opzione art. 2, comma 1, del D.Lgs. 127/2015)

Tutti gli esercenti possono optare per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica all'Agenzia delle entrate dei dati dei corrispettivi giornalieri.

L'opzione è esercitata esclusivamente in modalità telematica, mediante un apposito servizio on-line presente sulla home page del portale "Fatture & Corrispettivi", dal soggetto passivo IVA ovvero da un suo delegato secondo le regole dei servizi telematici dell'Agenzia delle entrate.



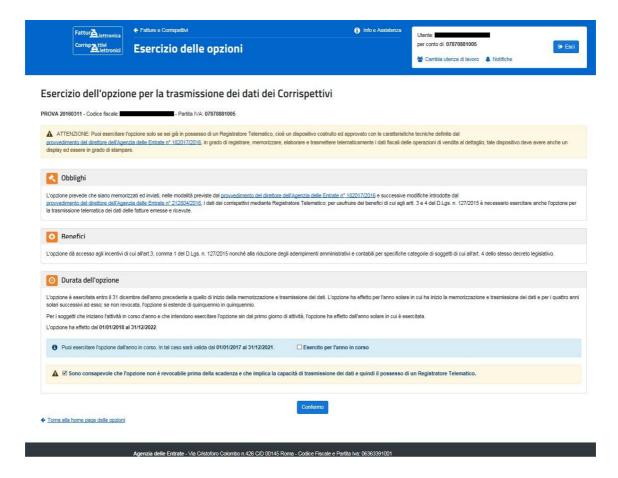
L'opzione può essere esercitata entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di inizio della memorizzazione e trasmissione dei dati ed ha effetto per l'anno solare in cui ha inizio la memorizzazione e trasmissione dei dati e per i quattro anni solari successivi ad esso; se non revocata, l'opzione si estende di quinquennio in quinquennio. Per i soggetti che iniziano



l'attività in corso d'anno e che intendono esercitare l'opzione sin dal primo giorno di attività, l'opzione ha effetto dall'anno solare in cui è esercitata.

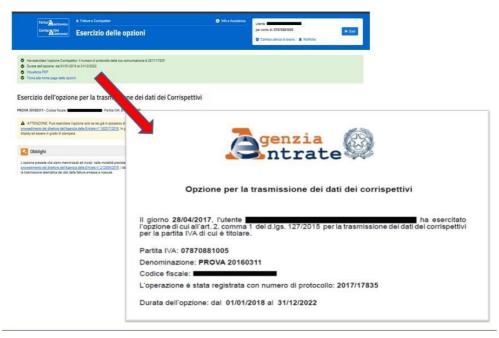
Anche la revoca dell'opzione è esercitata esclusivamente in modalità telematica, mediante apposita funzionalità presente nel sito web dell'Agenzia delle entrate, entro il 31 dicembre dell'ultimo anno del quinquennio ed ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Tutte queste informazioni sono ricordate nel portale "Fatture e Corrispettivi" prima della conferma definitiva dell'esercizio dell'opzione.



Una volta terminata l'operazione, il sistema consente anche la stampa della relativa ricevuta.



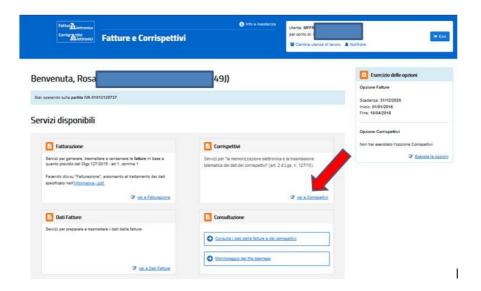


FASE 4 (Accreditarsi)

Dopo aver acquistato il Registratore Telematico ed effettuato l'opzione, l'esercente deve "accreditarsi" al sistema.

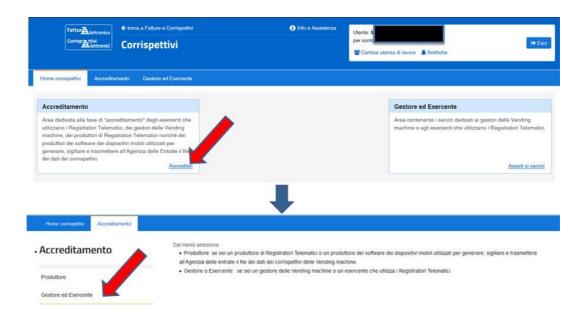
Tale fase deve essere effettuata anche dagli esercenti che acquistano un Registratore Telematico ma non hanno esercitato l'opzione in quanto vogliono utilizzarlo come Registratore di cassa (misuratore fiscale).

Partendo dalla home page del sito "Fatture & Corrispettivi", bisogna selezionare la voce "vai a corrispettivi" presente nel riquadro "corrispettivi".

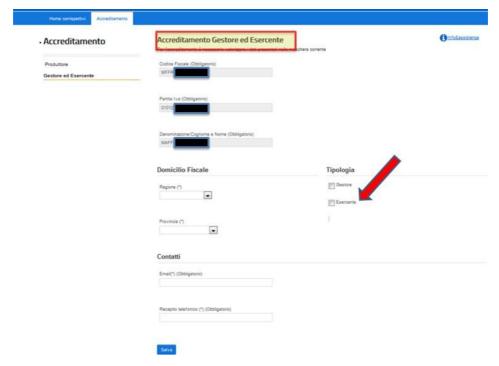


Premendo il link "accreditati" e selezionando la voce "gestore ed esercente" si accede alla pagina di accreditamento.





Occorre selezionare il flag "esercente", compilare i dati del domicilio fiscale e dei contatti e premendo "salva", in pochi click l'esercente è correttamente accreditato.



Nel caso in cui l'esercente possiede anche un distributore automatico e svolge anche l'attività di gestore di distributori automatici, oltre a selezionare il flag "esercente" deve selezionare anche il flag "gestore".

FASE 5 (Installazione, censimento, attivazione e messa in servizio del registratore telematico)



Una volta accreditato, sarà cura dei rivenditori o dei tecnici dei laboratori abilitati effettuare l'installazione (censimento e attivazione) e la messa in servizio del registratore telematico, che funzionerà in modo identico ai vecchi registratori di cassa.

Nello specifico, il tecnico abilitato dovrà, attraverso i comandi dell'apparecchio:

- Censire il registratore telematico: con questo comando, il registratore telematico si collega al sistema dell'Agenzia delle entrate e riceve in automatico il certificato elettronico (che verrà custodito nella memoria fiscale del registratore telematico), che consentirà all'apparecchio di sigillare elettronicamente i file XML contenenti i dati dei corrispettivi elaborati al momento della chiusura dicassa;
- 2. Attivare il registratore telematico: con questo comando l'apparecchio comunica al sistema dell'Agenzia delle Entrate la sua attivazione e il sistema abbina la matricola dell'apparecchio alla P.IVA dell'esercente; in tal modo l'Agenzia saprà che tutti i dati inviati da quel registratore telematico sono riconducibili all'esercente che lo possiede.

Qualora il Sistema restituisca un codice di errore, l'esercente o il suo tecnico abilitato possono comprendere l'errore commesso consultando l'allegato "Code List" alle Specifiche tecniche del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 28 ottobre 2016.

Una volta effettuata l'attivazione, l'Agenzia delle entrate rilascia al titolare del Registratore telematico un QRCODE da applicare sull'apparecchio, visibile ai clienti, che consente a questi ultimi di verificare il corretto censimento e la regolare verificazione periodica del Registratore mediante consultazione on-line dei dati identificativi del Registratore e del suo titolare.



Infatti, il QR Code contiene l'indirizzamento ad una pagina web del sito dell'Agenzia delle entrate sulla quale è possibile verificare:

- ✓ i dati identificativi del Registratore telematico (marchio del fabbricante, depositato presso l'Agenzia delle entrate all'atto della presentazione della domanda di approvazione del modello; denominazione commerciale del modello; numero di matricola; estremi del provvedimento di approvazione; data ed esito dell'ultima verificazione periodica);
- ✓ i dati identificatividell'esercente.

Svolte tali attività, a seconda dell'esigenza dell'esercente, il tecnico potrà contestualmente "mettere in servizio" il registratore telematico (in modo che l'apparecchio sia immediatamente in grado di memorizzare i dati dei corrispettivi e trasmetterli all'Agenzia delle entrate) oppure individuare una data dalla quale il registratore telematico entrerà autonomamente in servizio (ad



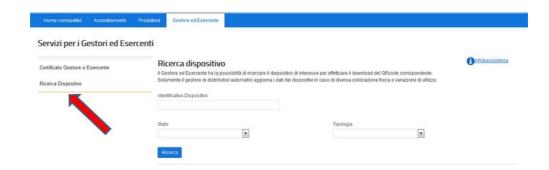
esempio, se l'inizio dell'obbligo è previsto per il 1 gennaio 2018, la messa in servizio può essere programmata anche il 15 ottobre 2017, senza la necessità delle presenza del tecnico il 31 dicembre 2017 o il 1 gennaio 2018).

Fatto ciò, l'esercente non dovrà modificare il proprio modus operandi o svolgere attività nuove e/o aggiuntive rispetto al passato: sarà il registratore telematico, a memorizzare le operazioni svolte e, al momento della chiusura giornaliera, ad effettuare automaticamente tutte le operazioni di elaborazione e trasmissione dei dati – in modalità sicura – richieste dalla norma.

FASE 6 (Utilizzo dei servizi messi a disposizione dell'esercente)

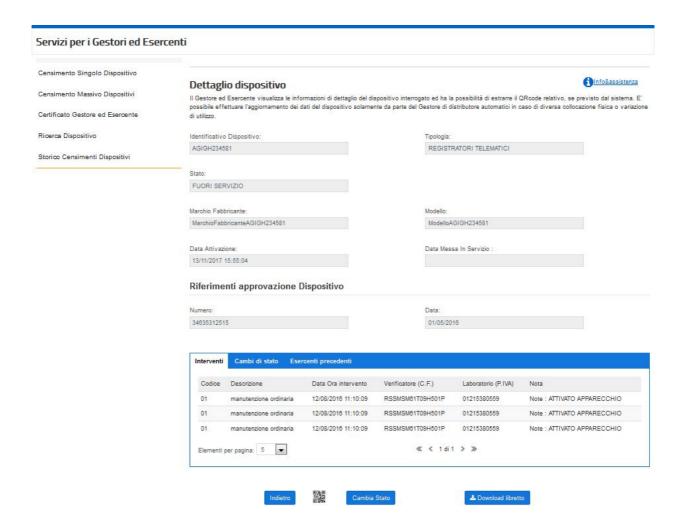
Concluse tali attività, l'esercente può accedere nel portale "Fatture & Corrispettivi" ed utilizzare i servizi che l'Agenzia ha gratuitamente messo a disposizione degli esercenti.

Ad esempio, l'esercente può ricercare il proprio registratore telematico per utilizzare le varie funzionalità che consentono di gestire le svariate vicende che possono interessare il registratore telematico (malfunzionamento, cessione, furto, dismissione, ecc.).



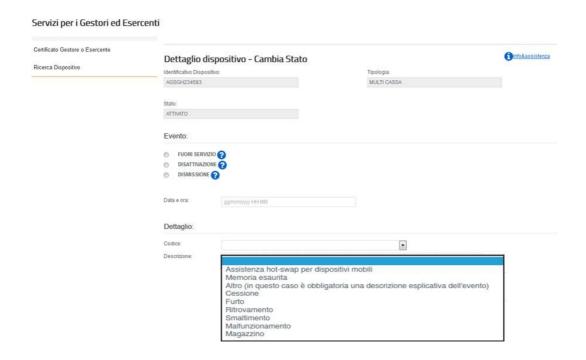
Una volta individuato il dispositivo, l'esercente può, tra le altre cose, consultare tutte le informazioni sul proprio registratore telematico, scaricare il QRCODE, consultare e scaricare in formato PDF il libretto di dotazione (che non è più cartaceo ma digitale) effettuare cambi di stato del proprio registratore telematico.





In merito al cambio di stato, vale la pena ricordare che il portale "Fatture & Corrispettivi" sostituisce a tutti gli effetti il libretto di dotazione e quindi memorizza e conserva tutti gli eventi che interessano il registratore telematico (sia quelli che gli vengono comunicati dal registratore telematico sia queli che l'esercente può inserire manualmente nel portale stesso) come si evince dall'immagine successiva.





I Registratori Telematici possono trovarsi nei seguenti stati:

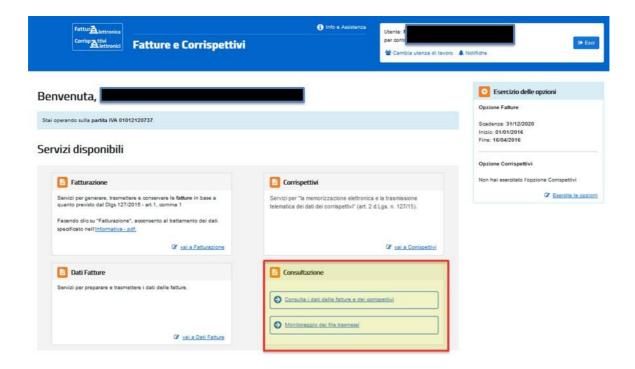
- ✓ "Censito", a seguito della generazione del Certificato Dispositivo;
- ✓ "Attivato", quando il RT è censito ed è associato alla P.IVA dell'esercente;
- ✓ "In servizio", quando il RT ha effettuato almeno una trasmissione dati;
- ✓ "Fuori Servizio": in caso di malfunzionamento non comunicato automaticamente dal Registratore telematico, l'esercente, o un suo delegato, può comunicare sul portale la situazione anomala, che viene tracciata a sistema (il registratore è fuori servizio in caso di rottura, malfunzionamento, presenza in magazzino o sul furgone dei tecnici), ecc.;
- ✓ "Disattivato": tale stato comporta la cancellazione dell'associazione tra il certificato e la matricola del Registratore telematico e la partita IVA del vecchio esercente e la sospensione del certificato del RT (ad esempio, nell'ipotesi di cessione del Registratore telematico ad altro esercente);
- ✓ "Dismesso": in tal caso, viene revocato il certificato del dispositivo e cancellato l'apparato
 dall'anagrafica (ad esempio, nell'ipotesi di malfunzionamento della memoria permanente di
 riepilogo non riparabile; in tal caso il fabbricante è autorizzato a chiedere all'esercente, prima della
 sostituzione della memoria permanente, la prova dell'avvenuta dismissione della matricola
 precedente).

FASE 7 (Consultazione)

Altro servizio messo a disposizione dell'esercente (presente nella sezione "Consultazione" nella home page del portale) è quello di consultazione; nello specifico, è possibile:



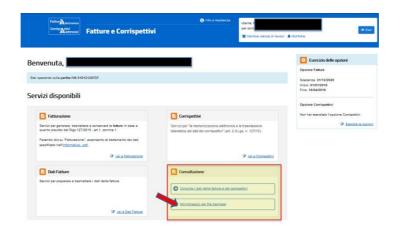
- 1. monitorare sia il corretto esito dei file inviati (mediante la funzionalità "Monitoraggio dei file trasmessi");
- 2. sia il contenuto dei file trasmessi, ossia i dati dei corrispettivi indicati all'interno del file (mediante la funzionalità "Consulta i dati delle fatture e dei corrispettivi").



2. MONITORAGGIO E CONSULTAZIONE

Monitoraggio dei file trasmessi

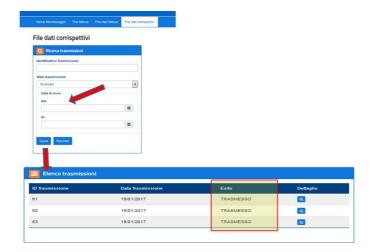
All'interno della sezione "Consultazione", digitando il link "Monitoraggio dei file trasmessi" e, poi, quello "File dati corrispettivi", ciascun esercente può visualizzare e monitorare gli esiti d'invio di tutti i file che ha trasmesso mediante il proprio Registratore telematico.



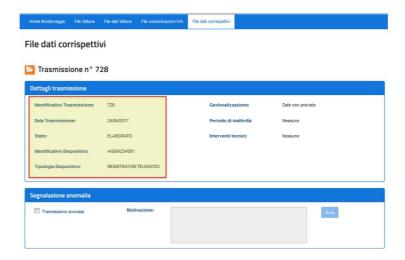




E' sufficiente inserire uno dei parametri di ricerca e premere il tasto "cerca" per avere l'elenco dei file trasmessi.



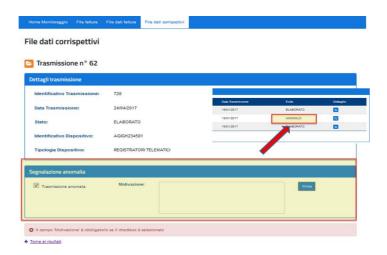
Selezionando il singolo file, è possibile vedere il dettaglio dei dati della trasmissione, tra cui l'esito dell'invio (ad esempio, "trasmesso", "elaborato", "anomalo", ecc).



Qualora l'esercente si renda conto che, per qualsiasi motivo, uno dei file inviati contiene dati totalmente errati (ad esempio, per un temporaneo malfunzionamento del Registratore Telematico) può, in via precauzionale, segnalarlo all'Agenzia delle entrate utilizzando l'apposita funzionalità "Segnalazione anomalia": in pratica l'esercente, una volta individuato il

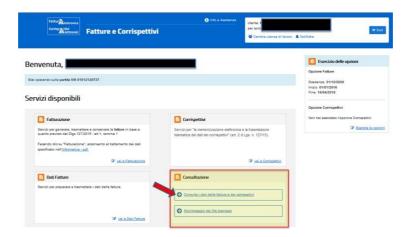


file errato, deve selezionare il flag "trasmissione anomala" ed inserire una breve motivazione. L'Agenzia terrà conto di tale segnalazione nella fase di analisi dei dati dei corrispettivi trasmessi.



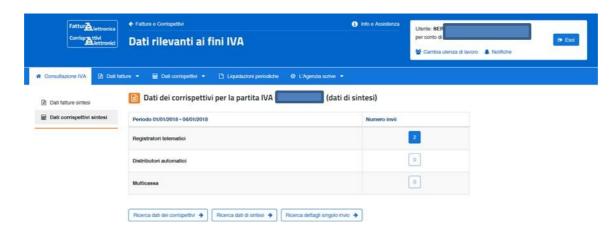
Consultazione dei dati dei corrispettivi

All'interno della sezione "Consultazione", digitando il link "Consulta i dati delle fatture e dei corrispettivi", ciascun esercente può visualizzare e monitorare, inoltre, il dettaglio contabile dei dati dei corrispettivi trasmessi all'Agenzia delle entrate al momento della chiusura di cassa giornaliera.

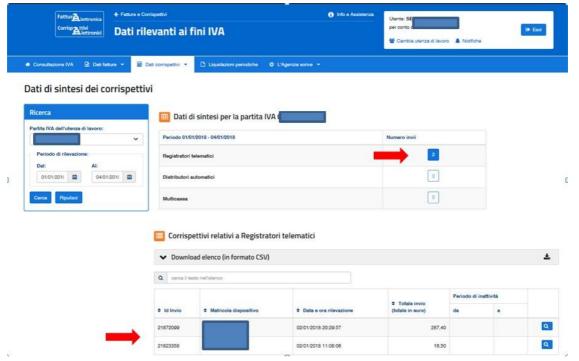


Selezionando la voce "Dati corrispettivi sintesi", l'esercente visualizza immediatamente il numero degli invii effettuati in relazione al dispositivo utilizzato, relativo all'ultimo trimestre (periodo di rilevazione preimpostato dal Sistema). E' possibile, ovviamente, modificare il *range* temporale preimpostato inserendo nei parametri di ricerca un differente intervallo temporale al fine di consultare i dati dei corrispettivi trasmessi nei periodi diversi da quello mostrato di default.



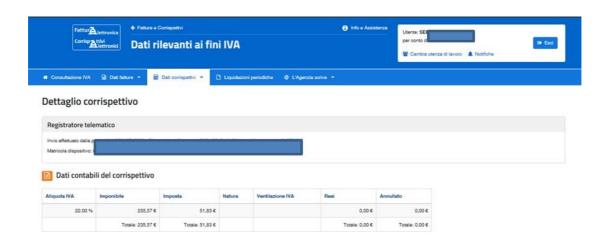


Selezionando la casella relativa al numero di invii, l'esercente visualizza l'elenco completo dei file inviati nel range temporale impostato. E' possibile avere anche ulteriori elenchi selezionando parametri di ricerca differenti (quali, ad esmpio, l'ID invio o il numero di matricola del dispositivo).



Infine, digitando sulla lente d'ingrandimento presente in corrispondenza di ciascun invio, è possibile visualizzare il contenuto dettagliato dei dati dei corrispettivi trasmessi.





3. PER SAPERNE DI PIU'

Tutti i documenti citati nella presente guida e di seguito elencati (in particolare, le Specifiche tecniche ed i relativi allegati) possono essere consultati sul sito dell'Agenzia delle entrate (http://www.agenziaentrate.gov.it) seguendo il seguente percorso: home page > Imprese > Comunicazioni > IVA > Fatture e Corrispettivi.

NORMATIVA:

- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633;
- Legge 26 gennaio 1983, n. 18;
- Decreto del Ministro delle Finanze del 23 marzo 1983;
- Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- Legge 27 luglio 2000, n. 212;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 luglio 2003;
- Decreto Ministeriale 17 giugno 2014;
- Legge 11 marzo 2014, n. 23 (art. 9, comma 1, lettera g);
- Decreto legislativo del 5 agosto 2015, n. 127;
- Decreto Ministeriale 4 agosto 2016;
- Decreto legge del 22 ottobre 2016, n. 193;
- Decreto Ministeriale 7 dicembre 2016;

RISOLUZIONI:

- Risoluzione n. 116/E del 21 dicembre 2016
- Risoluzione n. 44/E del 5 aprile 2017
- PROVVEDIMENTI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA:
- Provvedimento del 30 giugno 2016
- Provvedimento del 28 ottobre 2016
- Provvedimento del 29 novembre 2016
- Provvedimento del 01 dicembre 2016
- Provvedimento del 30 marzo 2017